CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 19 maggio 2011 (24.05)
(OR. en)

10233/11

ENER 112
ENV 366

NOTA

del:	Segretariato generale del Consiglio
al:	Coreper / Consiglio
Oggetto:	Investimenti nelle infrastrutture energetiche: esigenze di finanziamento e ostacoli

Negli ultimi due anni, da quando è stato negoziato il programma energetico europeo per la ripresa 2009, gli investimenti nelle infrastrutture energetiche sono stati all'ordine del giorno di praticamente tutte le riunioni formali e informali in materia di energia a livello ministeriale e di DG. Il dibattito è diventato più strutturato sulla base della comunicazione della Commissione intitolata "Priorità per le infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre" (doc. 16302/10), in cui sono trattate sfide e priorità nonché questioni di finanziamento, programmazione e autorizzazione. Più recentemente ha avuto luogo una conferenza ad alto livello (Budapest, 16 e 17 maggio) sul tema "Infrastrutture energetiche europee: verso un nuovo strumento europeo per le infrastrutture energetiche"[1]. In tale occasione è stata affrontata anche una delle priorità in materia di infrastrutture energetiche, ossia le "reti intelligenti", che sono state oggetto di un'altra comunicazione (doc. 9001/11), sulla quale gli Stati membri si sono già espressi (cfr. la sintesi nel doc. 10287/11).

L'ampio dibattito tenutosi in sede di Consiglio TTE del dicembre 2010 su tale comunicazione e sulla strategia Energia 2020 ha contribuito in più larga misura alla preparazione delle conclusioni del Consiglio europeo del 4 febbraio (doc. EUCO 2/11) e del Consiglio TTE del 28 febbraio (doc. 6207/1/11, sezione 3). Entrambi i documenti forniscono orientamenti in materia di infrastrutture energetiche, comprese le questioni di finanziamento, senza pregiudicare i negoziati sul futuro quadro finanziario.

[1] Tale conferenza sarà oggetto di un resoconto sotto il punto "Varie" nel Consiglio TTE di giugno.

Tali orientamenti riguardano, in particolare, le priorità infrastrutturali, la diversificazione del transito e dell'approvvigionamento, l'integrazione dell'energia da fonti rinnovabili, le procedure di autorizzazione e le "isole" energetiche e sottolineano il ruolo fondamentale del mercato nel finanziamento, pur riconoscendo che determinati progetti possono richiedere finanziamenti pubblici.

Va tuttavia rilevato che sia all'interno che all'esterno dell'ambito dell'UE circolano dati diversi sull'ammontare dei finanziamenti necessari e non sempre è chiaro di che tipo di infrastrutture si tratti, da quali fonti debbano essere finanziate (pubbliche, mercato, UE, nazionali, etc.) e quali ostacoli impediscano di concretizzare i finanziamenti. Il Consiglio europeo invita pertanto la Commissione a "comunicare al Consiglio entro giugno 2011 i dati relativi agli investimenti che potrebbero essere necessari, nonché le proposte per rispondere alle necessità di finanziamento e per affrontare eventuali ostacoli agli investimenti per le infrastrutture".